I. GM. 8. 3

Dalle dichiarazioni del
Ministro apparse iersera
sui giornali, credo di potere
arguire che il licenziamento
della mia classe avverrà circa
il 10 marzo. Quindi mi pare
che, piuttosto di rimanere
qui, mi convenga di andare
giù. E avrei deciso di partire
domenica sera o lunedì al
più tardi. Mi fermerò un
giorno a Roma per vedere se
posso esimermene; e poi in caso
proseguo. Non pensare quin-
di per ora alla camera mia;
anzi vedi se mai la balia e Chicco
possono avere una camera da

una sola persona, pure restan
do al sole; perchè io non ho
piacere che tu dorma insieme.
neppure per questi venti giorni
o poco più che ancora io starò
lontano. Domani ti man-
derò un altro vaglia di 2000.
Appena ti arrivasse il mio tele-
gramma puoi indirizzare a
l'albergo Venezia di Messina.
Mandami l'istantanea di
Chicco che io imagino già gran
de: peccato che non gli sono
anch'io vicino in questo tempo.
Ma io ne udirò le prime parole;
anzi mamma fa le meraviglie
che già non dica qualcosa.
Teresa deve stare attenta

che adoperi tutte e due le mani; o per meglio dire, non deve insistere che ne adoperi una sola determinata.

Dei Sparesato non so se abbiano ricevuto nulla; ma in caso la farina si può acquistare qui a Rovigo.

La Ines è contenta del biglietto che le ho passato; e ti aspetta in gloria!

Tu non ti accorerai che io vado laggiù, perchè anzi in complesso vi starò meglio. E mi duole forse soltanto di non esservi andato prima, il giorno stesso che anche tu sei partita, portandoti con te

la migliore parte di me stesso. Fa che poi, quando vengo, io ti ritrovi bene; fa che questo periodo non mi deva increscere solamente per te. Dobbiamo passarlo a cuor leggero, perchè è l'ultimo brevissimo; e sai anche che ora laggiù mi trovo bene e abbastanza libero. Rivolgi anche tu questo periodo di tempo al lavoro che più ti è caro; perchè poi dovremo dedicarne tanto alle carezze che ci compensino dell'ultima amarezza. Io sento che tu mi accompagni dappertutto, per viaggio e dovunque sia; senti anche tu allora la mia sollecitudine che ti sta intorno occupato del tuo bene fisico, poichè del tuo bene morale del tuo amore è già certa e se ne fa la più grande gioia la più bella forza